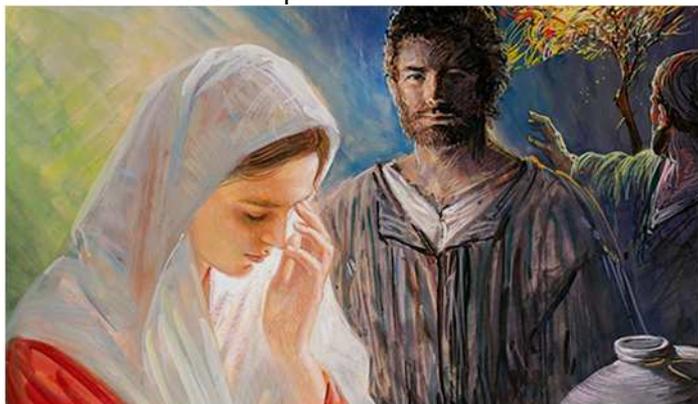


.... Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente.....



Dal vangelo secondo Matteo

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con

te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa “Dio con noi”. Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l’angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

VIGILIA DI NATALE IN CHIESA

Sarà sabato: durante il giorno i sacerdoti saranno disponibili per le confessioni: se non sono in chiesa si chiami alla porta di casa dell’Arciprete o si telefoni **0588/20618**.

Per chiamare P. Paolo il suo cellulare è: 3298919125

LA MESSA FESTIVA DEL
SABATO SERA NON CI
CELEBRERÀ PERCHÉ
ALLE ORE alle ore 23,30
INIZIERÀ
**LA MESSA NELLA
NOTTE DI NATALE**

SI E’ ACCESO IL NATALE

Da venerdì 9 Dicembre piazza San Pietro era **risplende in tutta la sua bellezza e maestosità, grazie a 18mila lampadine a basso consumo energetico e ai bellissimi addobbi “creati” da bambini ricoverati in 15 ospedali italiani.**

Anche così si avverte la gioia del Natale: lo ha ricordato Papa Francesco stesso due giorni dopo, all’Angelus di domenica 11 dicembre, quando **ha indicato il presepe e l’albero nella piazza come «i segni esterni che ci invitano ad accogliere il Signore, che sempre viene e bussa alla nostra porta, bussa al nostro cuore, per venire vicino a noi»** - «Questi simboli ci danno un messaggio di speranza e di amore per vivere con fede il mistero della nascita del Redentore»:., (il Santo Padre che visiterà l’albero e presepio il 31 dicembre aveva concluso l’udienza concessa in Aula Paolo VI ringraziando chi ha realizzato e donato l’albero e presepio: erano presenti delegazioni dal Trentino (per l’albero) e da Malta (per il presepio), e tanti bambini con la Fondazione Thun (per gli addobbi). E proprio ai bambini è andato il primo pensiero del Papa, che ha detto: «Le sfere colorate che avete

creato raffigurano i valori della vita, dell’amore e della pace che il Natale di Cristo ogni anno viene a riproporci. Un miracolo che nel presepio si fa messaggio di fraternità, di condivisione, di accoglienza e di solidarietà». Il presepio di quest’anno è stato realizzato dall’artista maltese Manwel Grech ed evoca paesaggio, costumi e tradizioni del suo Paese.

Papa Francesco ha poi aggiunto: «**Tutti i presepi allestiti nelle chiese, nelle case e nei luoghi pubblici sono un invito a far posto nella nostra vita e nella società a Dio**, nascosto nel volto di tante persone che sono in condizioni di disagio, di povertà e di tribolazione».

Con l'albero, invece, si rende gloria a Dio per il Creato, che va rispettato perché è opera delle sue mani. Papa Francesco ha ricordato che l'abete, cresciuto nei boschi di Scurelle, ai piedi della catena alpina del Lagorai (TN), è espressione della bellezza di Dio: «Siamo tutti chiamati ad accostarci al Creato con stupore contemplativo».

L'invito del Pontefice è stato poi quello

di vivere con fede il mistero della nascita di Gesù: «**Lasciamoci attrarre, con animo di fanciulli, davanti al presepio, perché lì si comprende la bontà di Dio e si contempla la sua misericordia, che si è fatta**

carne umana per intenerire i nostri sguardi».



DOMENICA PROSSIMA SARA' IL NATALE DEL SIGNORE VIENI, SIGNORE GESU'!...

Come vorrei che tu venissi tardi,
per avere ancora tempo di annunciare
e di portare la tua carità agli altri.

Come vorrei che tu venissi presto,
per conoscere subito, alla fonte,
il calore della carità.

Come vorrei che tu venissi tardi,
per poter costruire nell'attesa,
un regno di solidarietà, di attenzione ai poveri.

Come vorrei che tu venissi presto,
per essere subito in comunione
piena e definitiva con te.

Come vorrei che tu venissi tardi,
per poter purificare nel vivere le virtù
e nella penitenza,
nella vita cristiana la mia povera esistenza.
è la tua volontà.

Aiutami ad essere pronto a compiere
in qualsiasi tempo e situazione
la tua volontà d'amore per noi, adesso e alla fine
della mia vita quaggiù. Amen.

CONTINUA LA NOVENA DI NATALE NELLA NOSTRA CHIESA

Tutte le sere alle ore 17 si celebra fino al
23 dicembre la Novena di Natale
Ci si aspetta che ci sia più
partecipazione

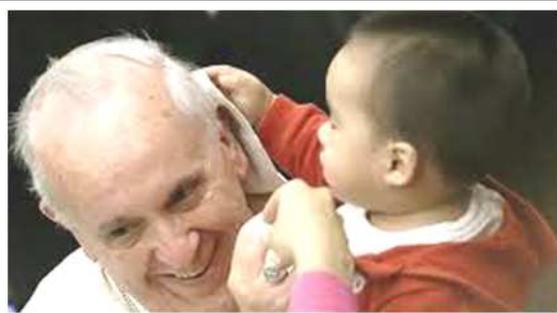
^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

C'E' UN PRESEPIO PARTICOLARE.....

Che ognuno deve fare in sè!

C'è un canto della Novena del Natale che dice: **Scendi dal Paradiso e vieni a nascere nel mio cuore...T'aspetto con fervore...** costruire "questo" Presepio sia l'impegno di tutti noi in questi pochi giorni che ci separano dal Natale. nei giardini delle case, nelle vetrine dei negozi, nei luoghi più caratteristici *Don Secondo*

Buon Compleanno Papa Francesco



PROPRIO UNA BELLA NOTIZIA!

Il 13 dicembre si è laureato in legge UMBERTO GHILLI, il figlio del Dott. Lorenzo: una bellissima laurea con il massimo dei voti!!! Siamo felici con il neo dottor Umberto e con tutta la sua famiglia. Bravissimo Umberto! Auguri per la tua vita!!!

Don Secondo